

siglio, e morì eroicamente lanciando ai suoi carnefici il grido di " Viva l'Italia ".

Dal vertice nordorientale del triangolo tridentino il confine geografico italiano coincide per un breve tratto col confine politico anteriore al 1915, segnato dalle Alpi Carniche: ma dal passo di Promosio (Costa Alta), tra la valle della Drava e la valle del Tagliamento, ricominciava a nostro danno la violazione dei diritti di nazionalità. Restavano cioè esclusi dai confini del regno: un tratto di alta montagna tra Passo Promosio e Passo Predil; un largo tratto di regione, in alto montuosa, pianeggiante più a mezzodì, detta Friuli Orientale; poi Trieste con l'Istria fino ad oriente di Fiume.

Tutto questo territorio è detto *Venezia Giulia* dall'imperatore Augusto, della gente Giulia, che lo comprese nei confini d'Italia prima ancora della nascita di Cristo.

Il Friuli Orientale è segnato dalla valle dell'Isonzo, la quale è separata dal territorio slavo della Carniola per mezzo delle Alpi Giulie, che terminano sul Quarnaro ad oriente di Fiume. Dal versante orientale di questi monti le acque vanno alla Sava e quindi al Danubio: dal versante occidentale scendono all'Isonzo e all'Adriatico.

Nel Friuli orientale la popolazione è prevalentemente italiana nelle città e in qualche punto della regione più piana; nelle campagne si sono infiltrati grossi nuclei di gente slava, favoriti nella loro espan-